



La presente lista integra e compendia le note USB_nota_accessorio2010-2015_25_03_2015.pdf presentata il 25/03/2015 e Accessorio2011_2015.pdf inviata il 20/03/2015. Chiediamo che tutti i tre documenti siano inoltrati ai membri del Consiglio d'Istituto e ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti.

Per la costituzione dei fondi per il trattamento accessorio, dal 2010 (compreso) in avanti, vanno puntualmente prese nella dovuta considerazione tutte le problematiche affrontate di seguito. Una serie di errori e omissioni tutti volti a diminuire considerevolmente la consistenza annuale del fondo per il trattamento accessorio per il personale IV-VIII.

Nei documenti distribuiti il 20/03/2013 dall'Amministrazione dell'Istat si asserisce che, per gli anni 2011-2012-2013, i lavoratori inquadrati nei livelli IV-VIII devono ancora ricevere economie per 1.7 milioni di euro. Solo considerando gli errori trattati nei primi due punti, che ammontano a 2.7 milioni di euro, le economie per questi anni sono almeno pari a 4.4 milioni di euro. Si tratta un ammanco di dimensione inaudita. Le cui responsabilità vanno appurate a tutti i livelli.

Si segnalano inoltre una serie di omissioni, la cui eventuale reintegra in sede di costituzione dei fondi porterebbe ad un incremento complessivo nel medesimo triennio di una cifra non inferiore ai 200 mila euro.

Si constata la gravità di non avere concluso la procedura di costituzione del fondo 2014. Il che pone anche nell'impossibilità di qualsiasi ragionamento minimamente serio per il fondo 2015.

E' bene ricordare che dal 01/01/2015 il fondo del 2015 può essere considerevolmente aumentato. E che si può procedere a ridare fiato al salario dei lavoratori inquadrati nei livelli IV-VIII, tanto incrementandone le indennità quanto bandendo le procedure per le progressioni economiche e di carriera, retroattivamente al 01/01/2015.

A fronte di tutto questo l'Amministrazione dell'Istat sta continuando in un atteggiamento dilatorio e provocatorio. Finora si è evitato di prendere atto degli errori e delle omissioni, posticipandone la trattazione ad una serie di incontri sindacali volti a raggiungere un accordo sui criteri distributivi per gli anni 2011-2013. Un "putsch" bello e buono, per introdurre la differenziazione per la valutazione della performance, di matrice brunettiano-ichiniana.

Non si può che partire dagli atti di correzione per gli anni passati. Mettere a disposizione i dati per il 2014 e il punto di partenza del 2015. Discutere di tutte le possibili risorse aggiuntive per il 2015. L'Amministrazione deve cambiare registro e deve mettersi a disposizione per lavorare ad un pacchetto di accordi di alto livello per i lavoratori dell'Istituto.

Di seguito, la lista puntale dei problemi.

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

1. *Il computo della decurtazione ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010 per la diminuzione di personale*

Sul calcolo della decurtazione ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010 sulla diminuzione di personale, questo il testo della norma.

"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

Il metodo di calcolo è quello della semisomma della consistenza di personale a inizio e fine di ciascun anno. La sua applicazione puntuale è chiarita nella [circolare RGS 12/2011 par. 3 pag. 6. capoverso 4](#):

"Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo."

Usando i dati inviati dall'Amm.ne Istat lo scorso 20/03/2015 (tavola1.pdf), si ottiene la seguente tavola.

Da Tavola1.pdf doc. Amministrazione

	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
	1385	1288	1244	1231	1190	1187
Riorganizzati così:						
		2010	2011	2012	2013	2014
01/01/t		1385	1288	1244	1231	1190
31/12/t		1288	1244	1231	1190	1187
semisomma		1336.5	1266	1237.5	1210.5	1188.5
tasso di decurtazione proporzionale			-5.27	-7.41	-9.43	-11.07

La tavola successiva riporta tanto i conti Istat quanto quelli corretti concordemente a quanto appena descritto.

A parità di altri conteggi, una cifra inferiore in ciascun anno rispetto alla decurtazione calcolata dall'Istat: un maggior taglio per 24,032.62€ nel 2011; 22,606.07€ nel 2012; 22,413.20€ nel 2013; per un totale di 69,051.89€.

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

Istat			2010	2011	2012	2013
A	Totale Fondo "lordo"	V1+V2+V3+V4+V5+V6	12,587,010.04	12,665,696.50	12,711,256.43	12,753,407.41
B1	Decurtazione ex art. 67, l. 133/2008		711,425.98	736,173.41	736,173.41	736,173.41
A1	Subtotale: netto di decurtazione	A-B1	11,875,584.06	11,929,523.09	11,975,083.02	12,017,234.00
B21	Decurtazione ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010: riconduzione al fondo 2010					166,397.31
A21	Fondo teorico ante decurtazione in misura proporzionale		11,875,584.06	11,929,523.09	11,975,083.02	11,850,836.69
B22	Decurtazione ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010: diminuzione di personale					1,117,533.89
B2	Somma decurtazioni ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010:	B21+B22		703,814.71	1,002,086.09	1,283,931.20
A_Istat	Totale Fondo "netto" di decurtazioni	A-B1-B21-B22	11,875,584.06	11,225,708.38	10,972,996.93	10,733,302.80

Istat versione corretta			2010	2011	2012	2013
A	Totale Fondo "lordo"	V1+V2+V3+V4+V5+V6	12,587,010.04	12,665,696.50	12,711,256.43	12,753,407.41
B1	Decurtazione ex art. 67, l. 133/2008		711,425.98	736,173.41	736,173.41	736,173.41
A1	Subtotale: netto di decurtazione	A-B1	11,875,584.06	11,929,523.09	11,975,083.02	12,017,234.00
B21	Decurtazione ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010: riconduzione al fondo 2010			53,939.03	99,498.96	141,649.94
	Fondo teorico ante decurtazione in misura proporzionale		11,875,584.06	11,875,584.06	11,875,584.06	11,875,584.06
B22	Decurtazione ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010: diminuzione di personale			625,843.06	879,981.06	1,119,868.06
B2	Somma decurtazioni ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010:	B21+B22		679,782.09	979,480.02	1,261,518.00
A_USB_Istat	Totale Fondo "netto" di decurtazioni	A-B1-B21-B22	11,875,584.06	11,249,741.00	10,995,603.00	10,755,716.00
Diff (A_USB_Istat - A_Istat)	Totale	69,051.89	0.00	24,032.62	22,606.07	22,413.20

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233

sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

2. Le consistenze medie di personale devono includere i precari

Dal [comunicato Usi Ricerca](#) del 27/03/2015, apprendiamo di aver commesso un grossolano errore a nostra volta. Abbiamo preso per buoni i dati dell'Amministrazione di cui al punto 1. Va invece considerato TUTTO il personale IV-VIII in servizio, compresi gli Cter precari, come spiega puntualmente Usi Ricerca:

“Tanto premesso e incontestabile, si evidenzia che in ciascuno degli anni compresi tra il 2011 e il 2014 non c'è stata alcuna riduzione della consistenza media del personale in servizio e, quindi, non va effettuato alcun abbattimento rispetto all'importo del Fondo accessorio 2010”.

l'Istat ha abusivamente ristretto il conteggio delle consistenze al solo personale di ruolo. Senza tenere conto delle massicce immissioni di personale precario. In questo caso, la norma e le delucidazioni della RGS vanno di pari passo: è l'Istat a inventarsi un calcolo gravemente errato.

La norma, riportata poco sopra al punto 1., parla di “personale in servizio”. La RGS, nel passo già citato, parla di “valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010”. Conferme ulteriori nelle circolari [16/2012](#) e [21/2013](#), nelle sezioni riferite al “Monitoraggio della Contrattazione Integrativa”.

Di seguito la tavola corretta. Dall'ultima riga risulta evidente come, non avendo l'Istituto sperimentato nessuna diminuzione effettiva di personale, il tasso di decurtazione proporzionale alla diminuzione è 0.

Consistente effettive di personale in servizio

	2010	2011	2012	2013	2014
01/01/t	1385	1449	1485	1473	1441
31/12/t	1449	1485	1473	1441	1418
Semisomma	1417	1467	1479	1457	1429.5
tasso di decurtazione proporzionale		9.76	10.66	9.02	6.96

Per inciso, va sottolineata l'asimmetria: il fondo si decurta in caso di diminuzione di personale; ma parrebbe non doversi incrementare in caso di aumento di personale, che è il nostro caso.

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

Istat			2010	2011	2012	2013
A	Totale Fondo "lordo"	V1+V2+V3+V4+V5+V6	12,587,010.04	12,665,696.50	12,711,256.43	12,753,407.41
B1	Decurtazione ex art. 67, l. 133/2008		711,425.98	736,173.41	736,173.41	736,173.41
A1	<i>Subtotale: netto di decurtazione</i>	<i>A-B1</i>	<i>11,875,584.06</i>	<i>11,929,523.09</i>	<i>11,975,083.02</i>	<i>12,017,234.00</i>
B21	Decurtazione ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010: riconduzione al fondo 2010					166,397.31
A21	<i>Fondo teorico ante decurtazione in misura proporzionale</i>		<i>11,875,584.06</i>	<i>11,929,523.09</i>	<i>11,975,083.02</i>	<i>11,850,836.69</i>
B22	Decurtazione ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010: diminuzione di personale					1,117,533.89
B2	Somma decurtazioni ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010:	B21+B22		703,814.71	1,002,086.09	1,283,931.20
A_Istat	Totale Fondo "netto" di decurtazioni	A-B1-B21-B22	11,875,584.06	11,225,708.38	10,972,996.93	10,733,302.80

Istat versione corretta per inclusione di tutto il personale in servizio			2010	2011	2012	2013
A	Totale Fondo "lordo"	V1+V2+V3+V4+V5+V6	12,587,010.04	12,665,696.50	12,711,256.43	12,753,407.41
B1	Decurtazione ex art. 67, l. 133/2008		711,425.98	736,173.41	736,173.41	736,173.41
A1	<i>Subtotale: netto di decurtazione</i>	<i>A-B1</i>	<i>11,875,584.06</i>	<i>11,929,523.09</i>	<i>11,975,083.02</i>	<i>12,017,234.00</i>
B21	Decurtazione ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010: riconduzione al fondo 2010			53,939.03	99,498.96	141,649.94
A21	<i>Fondo teorico ante decurtazione in misura proporzionale</i>		<i>11,875,584.06</i>	<i>11,875,584.06</i>	<i>11,875,584.06</i>	<i>11,875,584.06</i>
B22	Decurtazione ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010: diminuzione di personale			0.00	0.00	0.00
B2	Somma decurtazioni ex art. 9, c. 2bis, l. 122/2010:	B21+B22		53,939.03	99,498.96	141,649.94
A_USI_USB_Istat	Totale Fondo "netto" di decurtazioni	A-B1-B21-B22	11,875,584.06	11,875,584.06	11,875,584.06	11,875,584.06
Diff (A_USI_USB_Istat - A_Istat)	Totale		2,694,744.07	0.00	649,875.68	1,142,281.26

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233

sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

A parità di altri conteggi, una cifra incredibilmente inferiore in ciascun anno, rispetto alla decurtazione calcolata dall'Istat: un maggior taglio per 649,875.68€ nel 2011; 902,587.13€ nel 2012; 1,142,281.26€ nel 2013; per un totale di 2,694,744.07€.

Nei documenti distribuiti il 20/03/2013 dall'Amministrazione dell'Istat si asserisce che, per gli anni 2011-2012-2013, i lavoratori inquadrati nei livelli IV-VIII devono ancora ricevere economie per 1.7 milioni di euro (1,666,963.11€).

I conti dicono che le economie per quegli anni sono almeno pari a 4.4 milioni di euro (4,361,707.18€).

3. *Ancora sul calcolo delle consistenze medie di personale*

Con riferimento al dato sulle consistenze di personale dal 2011 in avanti: si deve tenere conto delle posizioni a retribuzione ridotta (aspettative, comandi, distacchi, personale assente a qualsiasi titolo, etc; anche pro-quota per anno). Il concetto applicabile è quello di unità di lavoro equivalente ad una posizione a tempo pieno in corso d'anno.

4. *Differenze sulla decurtazione ex art. 67, l. 133/2008: da 711,425.98€ a 736,173.41*

Sulle differenti entità della decurtazione ex art. 67, l. 133/2008: negli accordi per il 2009 e per il 2010, il taglio è pari a 711,425.98€. E' di 736,173.41 dal 2011 in avanti. Un ulteriore taglio di 24,747.43€ (cifra ricorrente in altre incongruenze) per anno; 74,242.29€ nel triennio 2011-2013.

5. *Risparmi da art. 53 per il personale cessato dal servizio*

Va spiegato perché non compare la voce dei Risparmi da art. 53 per il personale cessato (art. 4 comma 1 lettera c) del Ccnl 1998-2001). Se non spiegato, la voce va inclusa a ritroso nel tempo. Essendo una posta incrementativa del fondo in fase di costituzione, incide sul valore-soglia del 2010, allentandone la morsa.

Non disponendo di dati certi, ne forniamo una stima prudenziale: assumiamo un ammontare di risparmi da questa voci pari a 40,000€ nel 2010 e dunque un aumento di pari entità sul fondo 2010, ipotizzato pari a 11,875,584.06€ dall'Istat e che arriverebbe a 11,915,584.06€. Questo costituirebbe il nuovo valore-soglia. L'inserimento della

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

corrispondente voce in tutti gli anni successivi, comporterebbe un aumento del fondo “lordo” di entità pari ai risparmi da art. 53 dei cessati dell’anno prima. Il che si traduce in un aumento del fondo “netto” di 40,000€ per ciascun anno in cui il risparmio da art. 53 raggiunge o supera quell’importo (cosa più che verosimile, comparando la serie dei Risparmi RIA).

In sintesi, almeno 40,000€ euro in più per ciascun anno dal 2010 in avanti. Almeno 120,000€ euro nel triennio 2011-2013 (più ulteriori 40,000 per il 2010).

Ne risulterebbe un ammontare di economie superiore ai 4,5 milioni di euro.

6. *Risparmi da trasformazione a tempo parziale*

Va spiegato perché non compare la voce dei Risparmi per le economie da trasformazione dell’orario di lavoro da tempo pieno a parziale (art. 4 comma 1 lettera e) del Ccnl 1998-2001). Se non spiegato, la voce va inclusa a ritroso nel tempo. Essendo una posta incrementativa del fondo, incide sul valore-soglia del 2010, allentandone la morsa. Vale lo stesso ragionamento sull’impatto positivo sul fondo netto, svolto al punto 5, per tutti gli anni a partire dal 2010.

In generale, va verificato l’esatto computo di tutte le voci di tutte le lettere dell’art. 4 comma 1 del Ccnl 1998-2001.

7. *Conto terzi*

Va spiegato perché non compare la voce delle somme derivanti dalla attuazione dell’art. 43 della legge n. 449/1997 (art. 4 comma 1 lettera d) del Ccnl 1998-2001).

L’inclusione di una voce riguardante il cosiddetto “conto terzi” non può comunque essere ulteriormente posticipata. Va in ogni caso trovato il modo di includerla dal 2015 in avanti, tenendo bene in mente che la regolamentazione di queste attività non dovrà celare la disponibilità di un nuovo strumento per l’immissione di precariato in Istat.

8. *Sul fondo 2014*

La stima dell’ammancio, via errori e omissioni, è sin qui stata effettuata sulle annualità 2010-2013. Con specifico riferimento al 2014 non è possibile procedere ad alcuna

USB Pubblico Impiego

Via dell’Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

stima, non avendo l'Amministrazione ottemperato tempestivamente né ai propri doveri né alla propria parola. I punti rilevati valgono comunque anche per il 2014:

- i primi tre punti, sulla decurtazione per diminuzione del personale (che è pari a 0 anche per il 2014);
- il punto 4., nel caso verrà reiterato la decurtazione ex art. 67, l. 133/2008 degli anni immediatamente precedenti;
- i punti 5., 6., e 7. sulle voci non presenti in fase di costituzione del fondo.

Diciamo sin d'ora che ci parrebbe incredibile, voglia di una assurda e ossessiva coazione a ripetere, se il fondo netto dovesse essere, al netto dei risparmi RIA mai comunicati (e senza considerare i punti appena richiamati), inferiore a 11.3 milioni di euro (precisamente 11,313,154.48€).

9. *Sul fondo 2015: tutte le risorse aggiuntive per incrementarlo considerevolmente*

Allo stato non è possibile formulare alcuna ipotesi degna su quale sarà il punto di partenza per il 2015. L'ipotesi di fondo per il 2014 utilizzata dall'Amministrazione è destituita di qualsiasi fondamento.

Il paragrafo, quindi, viene destinato ad illustrare tutte le possibili risorse aggiuntive con cui incrementare il fondo di partenza. L'Amministrazione ha il dovere di percorrerle tutte con uguale determinazione.

- *Processo di riordino*

L'Amministrazione chiede di giocare l'intero campionato delle risorse aggiuntive sul solo campo del processo di riordino. Da quel processo e data la formulazione della norma contrattuale dovranno sicuramente arrivare risorse ingenti.

Aspettiamo la stima che fornirà l'Amministrazione sull'ammontare che può essere usato per aumentare il fondo accessorio 2015, confidenti che saranno considerate come risorse fisse destinabili in particolare alle progressioni economiche e di carriera.

Con un lavoro ben fatto si possono anche ipotizzare cifre milionarie. E' questione di volontà politica. Soprattutto se sin da oggi, questa dimensione entra fra gli obiettivi del processo di riordino. Se la riorganizzazione non si riduce al conto di dipartimenti,

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

direzioni e capi servizio nel nuovo assetto; né solo alla diversa allocazione delle funzioni produttive fra le varie unità lavorative.

Deve coinvolgere tutti gli aspetti di gestione del personale, che è il principale portatore di interesse in un processo riorganizzativo.

Deve configurare politiche di reclutamento e di valorizzazione del personale, sia in fase formativa sia rispetto alle aspettative di carriera e di incrementi salariali, all'altezza delle esigenze del lavoro e dei lavoratori dell'Istat; un Istat a precarietà zero è solo il doveroso punto di inizio di questa rivoluzione.

Deve ripensare anche il modello di relazioni economiche e di affari con l'esterno. Con una riduzione drastica del ricorso a consulenze e esternalizzazioni ed anzi progettando la re-internalizzazione di fasi importanti del processo produttivo, recuperando all'interno assets quali la rete di rilevazione delle forze di lavoro che vanno potenziati e riconfigurati sapientemente nell'ottica del censimento permanente.

- *Riduzione emolumenti al Presidente Istat*

La riduzione degli emolumenti al Presidente, annunciata durante l'audizione alla Camera.

- *Economie salario accessorio anno 2014*

La traslazione in avanti, una tantum, delle economie degli anni passati. Secondo la normativa vigente (circolari degli organi di vigilanza comprese), costituirebbero difatti un mero trasferimento di fondi già stanziati da un esercizio finanziario ad un altro, quindi dotati della copertura finanziaria richiesta.

Essendo possibile farlo fra due esercizi finanziari contigui, le economie del fondo 2014 possono alimentare il fondo 2015 (al netto della quota parte del personale cessato dal servizio nel corso del 2014, avente diritto alle prime ma non più al secondo).

- *Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese*

La data del 31/03/2015, per la sua presentazione, va posticipata. Il piano va redatto.

A titolo di esempio, l'Istat da anni consegue economie abbattendo i costi di appalto di servizi essenziali (pulizia, guardiana, manutenzione ordinaria, facchinaggio, etc). E deteriora la qualità del servizio "acquistato", scaricando sui lavoratori delle imprese aggiudicatrici l'onere del minor profitto conseguito: abbassamento dei salari e delle tutele di questi lavoratori, con sotto-inquadramento rispetto alle mansioni effettivamente richieste.

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

Questi “risparmi”, fin quando non saranno resi indietro a chi ha realmente subito il taglio tramite cui sono stati racimolati, vanno contabilizzati in questo piano.

Anche i risparmi connessi all’abolizione dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che la legge non obbliga più a tenere in vita, possono rientrare nel piano. L’amministrazione sopprime l’OIV e computa nel piano i risparmi generati.

- *Conto terzi.* Risorsa di cui si è già ampliato detto anche nel presente documento.

- *Nuove risorse dal bilancio ordinario*

Nuove risorse dal bilancio ordinario, in virtù dello straordinario avanzo di bilancio 2014 (non vincolato) superiore ai 29 milioni di euro.

- *Nuove risorse dal fondo accessorio dei dirigenti amministrativi di I e II fascia*

Per un totale da pianta organica di 11 posizioni, fra I (3) e II fascia (8), l’Istat costituisce due fondi separati per remunerare le voci accessorie, retribuzione di posizione e retribuzione di risultato. I due fondi sommano a poco meno di 730 mila euro. Nelle delibere di costituzione viene scritto che, ai fini della determinazione dell’ammontare auto-elargito, si è tenuto conto del “confronto con enti di ricerca analoghi per dimensioni, comparto e complessità”. Caratteristica che però non si evince minimamente dal salario di tutto il resto del personale.

Una quota superiore al 50% di questi fondi, per un importo comunque non inferiore a 400 mila euro, va immediatamente resa disponibile per compensare una “variazione incrementativa” di pari entità del fondo del salario accessorio per il personale IV-VIII. E’ bene ricordare che operazioni contabili di questo tipo sono tutt’altre che nuove, stando ai bilanci consuntivi dell’Istat; nel documento dello scorso 25/03/2015 abbiamo già provveduto a fornire un esempio (bilancio consuntivo Istat per il 2013, pag. 29).

- *Nuove risorse dalle sanzioni comminate per il mancato rispetto dell’obbligo di risposta*

Anche questa fonte può apportare risorse fisse, perché stabili nel tempo, al fondo accessorio IV-VIII.

Roma 30/03/2015

Il collettivo di USB-PI Istat

USB Pubblico Impiego

Via dell’Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it